Anno XII. Sabbato 26 Maggio 1877 N. 125

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 22 maggio contiene:

1. Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Id. 2 aprile che modifica l'attuale divisa degli allievi guardie di P. S.

3. Id. 29 aprile che autorizza la inscrizione nel Gran Libro del Debito pubblico dell'annua rendita di L. 231,685 da intestarsi al Consorzio degl'Istituti d'emissione e da depositarsi nella Cassa dei depositi e prestiti, giusta l'art. 3 ultimo capoverso della legge 30 aprile 1874.

4. Disposizioni nel regio esercito.

LASCIAMO PARLARE GLI ALTRI

Un foglio di Sinistra, la *Gazzetta Piemontese*, uno di quelli che avevano invocato e salutato con gioja l'avvenimento dell'attuale amministrazione e la vorrebbe ancora, scrive questo articolo cui proponiamo alla considerazione degli elettori, che ebbero tanta premura di distruggere senza sapere come noi sapevamo e dicevamo, quello che avrebbero sostituito. Ecco l'articolo:

" Noi vediamo da quindici mesi all'opera un Ministero che, secondo il concorde giudizio degli avversarii e degli amici, è lontano dall'attenere le promesse fatte. Il fatto è sì palese, che stidiamo a contestarlo. La sola differenza consiste in ciò, che alcuni affermano che ciò che non ha fatto sinora lo farà poscia, mentre altri negano a dirittura che voglia, sappia e possa fare da quind' innanzi meglio che non ha fatto sinora. Perciò la maggioranza della Camera elettiva non è contenta. Scontenta l'estrema sinistra senza dissimulazione, scontenti i sinistri non estremi che pensano alla trista figura che faranno tornati presso i loro elettori, scontenti i dissenzienti toscani, che non hanno sinora ottenuto nulla, contenti probabilmente solo gli oppositori di destra, i quali si veggono già riabilitati, e cui dà il Governo una parvenza di ragione.

" Tutti i nodi vengono al pettine e a prima giunta pare che a questo punto siamo venuti. La legge sul nuovo dazio degli zuccari è la più flagrante contraddizione col programma strombazzato per sedici anni dall'opposizione. Il disavanzo si era colmato, comecchè con mezzi aspri e sovratutto indiscreti, dunque era giunto il momento di far sosta, e se non di diminuire subito le più gravi imposte (benchè anche ciò con risolute economie si sarebbe potuto effettuare) almeno di non ordinarne delle nuove, come di non fare più accatti. Siamo invece al sicutera. In tutto l'anno non si fece altro che accennare a nuove imposte e nuovi debiti, dimenticata affatto la miserevole condizione dei contribuenti, per soddisfare alcuni interessi speciali.

" Senonchè sorge qua la befana della crisi ministeriale, innanzi alla quale spauriti tutti arretrano. È vero che la nuova tassa spiacerà immensamente, torrà credito al Governo ed a chi lo sostiene, ma si può riprovarla, con pericolo che da quella riprovazione traggano profitto gli oppositori? È vero che la nuova rendita emessa ci renderà bentosto la nazione più indebitata, come è già la più taglieggiata, ma chi sarebbe far cosa che spiaccia a quel buon vecchio che presiede al Governo? Dunque allo stringere dei conti si approveranno i nuovi debiti e le nuove tasse. *Omnia serviliter pro dominatione.* Si è desiderato sì lungamente di venire in auge, s'ha a perdere per qualche fisima il piacere di dominare?

" Noi non abbiamo alcun desiderio che si conturbi il Ministro per le finanze, il quale si sobbarca al peso dell'amministrazione da lui tanto desiderato, nè gli onorevoli suoi colleghi nell'opera della riparazione. Non abbiamo alcuna vaghezza di crisi, nè di ritorno al potere dei personaggi che ne fecero l'uso che tutti sanno. Desideriamo anzi, che si compongano le differenze tra i ministri, i quali si bisticciano fra loro, e vedendo la mala piega che prende la cosa pubblica, si gittano la colpa gli uni adosso agli altri, intantochè offrono le loro dimissioni, che poi, per carità di patria, ritirano tosto. Ma non si potrebbe pregare l'onorevole Presidente del Consiglio a rimettersi spontaneamente sul buon sentiero, a guardare anco talvolta a ciò che si dice e a ciò che si pensa fuori dell'aula di Montecitorio?

" È opinione generale che, quali che siano i mali umori, venendo al quia il Ministero otterrà la maggioranza, una vittoria dovuta alla paura che le incute il Sella. Ma quale pro gli farà una vittoria ottenuta a quel modo? Onde il suo potere è noto a tutti: la speranza ch'egli avrebbe soddisfatto i voti legittimi degl'Italiani. Ma se questi si convinceranno coi fatti che nulla si è cambiato, oltre i nomi dei rettori, anzi che se si è operato un cambiamento è tutto a loro danno, tutto quell'edifizio diroccherà. Si farà il vuoto intorno al Governo, il trionfo, dovuto a spirito meramente partigiano, si convertirà tosto in sconfitta, i lieti onori torneranno in triste lutto. Perchè gli amici sinceri del Governo non dovrebbero nel suo interesse usare una fallace condiscendenza e invece degli inni, somiglianti talvolta a ditirambi, con cui la stampa lo esalta, lo piaggia, lo porta in palma, tenere con lui il severo linguaggio della verità, additargli gli scogli in cui romperà certamente?

« Inorgoglito di quella indiscreta condiscendenza, la quale gli scava il terreno sotto i piedi, il Governo procede spensieratamente nella sua via, largisce favori agli amici, non risparmia coloro che a ragione od a torto reputa avversarii. Si è fatta testè un'ecatombe di parecchi illustri ufficiali generali, benemeriti per servizii resi alla patria, in età e salute tale da renderne ancora molti in avvenire, fedeli alle gloriose tradizioni militari del Piemonte, e senza pur que' riguardi che si usano colle persone degne di speciale considerazione, intantochè alcuni seppero solo per mezzo dei fogli pubblici che erano stati congedati. E che disse il Ministro della guerra?

« Il ministro, come un suo antecessore, rispose che non rispondeva, che credeva di ottenere un encomio pel suo coraggio, che non aveva commesso illegalità alcuna, che era tanto italiano da allontanare alcun sospetto ch'egli fosse stato mosso da passioni regionali, che non scendeva a discutere sulle persone per motivi che tutti possono valutare.

« Ora egli è vero che il sig. Mezzacapo non uscì dai confini della legge, che non si può provare che egli sia stato ispirato da sentimenti regionali, e non è astretto un ministro a scendere a questioni personali. Tutto ciò non lo contesteremo: ma gli uomini investiti del potere esecutivo possono commettere atti legali e che producono tuttavolta pessima impressione. Anche il maresciallo Mac-Mahon, nominando primo ministro il duca di Broglie, inviso alla grande maggioranza dei rappresentanti del popolo francese, non uscì dalla cerchia della costituzione.

« Ma ciò non preverrà i commenti fuori dell'aula parlamentare. Si noterà che uomini, i quali presero cospicua parte alle guerre nazionali, uomini di intemerata fede e di grande sperienza furono congedati dopo di avere osato, come legislatori, rendere un suffragio contrario al Governo, od appartengono ad una parte politica avversaria; si noterà che sono sambiati da altri, i quali, comecchè rispettabili, non possono avere titoli eguali; si noterà che per una strana coincidenza i congedati appartengono tutti ad una regione dello Stato; si noterà infine che, mentre si spilla spietatamente l'ultima goccia di sangue ai contribuenti, s'ingrossa la cifra delle pensioni, condannando a riposo forzato personaggi che niente desiderano maggiormente che continuare a prestar l'opera loro allo Stato.

« L'on. Sella non si tenne soddisfatto di risposte di quel genere, e ne aveva ben d'onde, non era d'uopo di essere di difficile contentatura. Non presentò tuttavia alcuna risoluzione, prevedendo che sarebbe stata senza dubbio respinta, nè certamente s'ingannava. Finchè la mela non è matura non cade dall'albero, e finchè la maggioranza è risoluta di sostenere il Ministero non lo abbatterà perchè faccia qualche grosso marrone. Fate bene, fate male, sarete vescovo di Casale.

« Se tuttavia il Ministero presieduto dall'on. Depretis non ricalcherà le sue orme, cadrà infallantemente, se non in quest'anno, nel venturo, non è necessario essere profeta per predirgli tale risultamento. Una maggioranza negativa, che si mantiene solo per virtù di contrasto, per non accordarsi ancora sull'uso che voglia fare della vittoria, non è un terreno su cui si possa sostenere un Governo. Arrivato al punto in cui non è più che tollerato, si può dire che i suoi giorni sono contati. Se pertanto non profitterà della sperienza di quest'anno, cadrà. Disgraziatamente non cadrebbero con lui le cattive leggi che avrebbe fatto promulgare, nè tornerebbero nelle casse pubbliche i milioni sprecati, nè la fiducia della Nazione ne' suoi reggitori. »

NOSTRA CORRISPONDENZA

Castelfranco Veneto 24 maggio.

(F.) Le previsioni portate nell'ultima mia corrispondenza, stanno per avverarsi. Ieri pervenne a questo Municipio la partecipazione della Prefettura di Treviso, che il Comitato ferroviario, salva la sanzione dell'Assemblea degli azionisti, sta per aprire al pubblico servizio questa linea, e ieri stesso ebbi verbale assicurazione da persona autorevolissima, che entro il prossimo giugno verrà esercitato il tronco da Treviso a Castelfranco; nel successivo luglio si prolungherà fino a Cittadella; ed entro agosto si congiungerà a Vicenza, scopo principale dell'originario progetto. Entro settembre però del corrente anno verranno inaugurate anche le divergenze da Cittadella per Padova e per Bassano.

Ecco dunque vicino a compiersi il voto più ardente di questa regione veneta, che ha ben ragione di ripromettersi un prospero avvenire, mercè il buon volere e l'attività dei benemeriti che presero l'iniziativa del progetto.

Non posso lasciare sotto silenzio un avvertimento contenuto nella nota prefettizia, che rimarca a questo Municipio il fatto della tardata costruzione della strada d'accesso alla Stazione ferroviaria. Ma l'onor. signor Prefetto avrebbe meglio servito ai riguardi che lo tengono animato in questa occasione, togliendo ad un inqualificabile ritardo di *oltre sei mesi* l'approvazione tecnica dei lavori, ed assecondando le premure della locale rappresentanza, quando chiedevagli la facoltà di abbreviare i termini per le pratiche d'asta, sulla quale proposta non ebbe nemmeno l'onore di un riscontro, esponendo oggi il Municipio ad un biasimo non dovuto. Ma creda che l'onor. Sindaco cav. Rostirolla se ne abbia convenientemente sdebitato.

Il paese intanto affretta col desiderio il sospirato momento, che arriverà in buon punto, per assecondare gli intendimenti suoi, nei predisposti preparativi onde solennizzare nel prossimo settembre l'anniversario del celebre concittadino, il pittore *Barbarelli Giorgio*, detto il *Giorgione*.

È inutile che io mi faccia il panegerista del Giorgione, gloria, più che Veneta, dell'Italia intiera. Ognuno sa che qui trasse i natali, e che fu condiscepolo col Tiziano Vecellio del Giovanni Bellini. Entrambi questi due astri dell'arte spinsero il metodo della coloritura a più perfetto artifizio, e, rompendo la cerchia angusta dal Maestro, divennero pittori insigni. Benchè meno soave nei concetti, è opinione di valenti critici che il Giorgione sia riuscito più grandioso del Tiziano. Quegli studiò con passione il da Vinci ed il Coreggio, in che tennegli dietro poscia il Vecellio, formando così quella scuola Veneta, tanto preclara, che fu poi seguita anche dal Giambellino.

Oltre ai capi d'arte, che qui si conservano del Giorgione, se ne trovano nella pinacoteca di Milano, nella biblioteca ambrosiana, a Treviso ed in Venezia, ove dipinse col Tiziano anche la facciata del Fondaco dei Tedeschi.

Prima che Giovanni di Udine diventasse scolaro di Raffaello, apprese alla scuola del Giorgione unitamente ad altri eminenti artisti che fiorirono e fecero rifiorire la scuola Veneziana intorno al 1500; perfezionarono poscia il gusto giorgiano tanto il Tintoretto come il Lotto, il Palma vecchio ed il Cariani.

Questa gloria dunque di Castelfranco, è gloria d'Italia, ed i cultori dei fasti nazionali, e specialmente i Municipi tributeranno un omaggio dovuto in questa solennità al grande innovatore, contribuendo qualche sovvegno onde alzarle un condegno monumento.

Non può dirsi scettico questo tempo, in cui si vuole eternare tante memorie gloriose, e tramandare alla posterità i simulacri d'onore, stima e dignità a chi realmente lo merita.

Domenica scorsa fummo gradevolmente visitati dalla banda dei musicanti di Noale, e non è a dirsi quanto que' cortesi signori tornassero soddisfatti dell'ospitalità ricevuta. Sono ricambi di gentilezza, che assicurano in queste contrade una corrente di civiltà e di fratellanza.

Furono additati non ha guari da qualche periodico milanese, a scopo di lode e di incoraggiamento, i risultati favorevoli di alcune Banche popolari. Eguale encomio merita anche quella di questo Capoluogo che fondata in origine con sole mille azioni da L. 50 l'una, tutte scadute, prese ampio sviluppo, ed ormai, dopo compiute alcune formalità, verrà chiesto il raddoppiamento del Capitale.

Dal resoconto 1876 le operazioni in sconti, antecipazioni, conti correnti ecc. superano il giro di due milioni, ed il servizio di cassa oltrepassa i tre milioni e mezzo.

I libretti di risparmio segnano anche essi uno sviluppo progressivo, indizio questo pure di spirito preveggente e di fiducia, ed il dividendo agli azionisti per l'esercizio 1876 fu segnato al l'11 per cento. Avrebbe potuto anche eccedere questa misura il profitto dell'azienda, ove i preposti con saggio accorgimento non avessero preferito di tenere in evidenza pel corrente esercizio il risconto del portafoglio.

Con questi auspici non possono farsi migliori vaticini sull'andamento di questa utile istuzione.

ITALIA

Roma. La *Stefani* smentisce la voce del richiamo dell'ambasciatore francese presso la nostra Corte. È questa una smentita che giungerà molto gradita a quanti desiderano che le relazioni tra la Francia e l'Italia sieno inspirate ai sentimenti di una reciproca stima e simpatia.

Ma non possiamo non tener conto di una grave circostanza che troviamo in una lettera romana della *Perseveranza*. In essa è detto: « Vi posso assicurare che, all'annuncio del cambiamento di Ministero avvenuto in Francia, il signor De Noailles disse a persona amica che il suo soggiorno in Italia non si sarebbe certo prolungato al di là di due mesi ».

— Le principali modificazioni introdotte dal progetto di legge sulla Ricchezza Mobile, sono le seguenti:

« Elevazione ad 800 lire del limite, ora fissato a 500, da cui comincia la tassazione normale, con la qual cosa circa 300,000 contribuenti hanno il vantaggio di una seria diminuzione; compartecipazione dei comuni al prodotto della imposta, con che essi acquistano una risorsa, sebbene lieve; formazione delle Commissioni di prima istanza con elementi elettivi, mentre ora sono formate con prevalenza di elementi governativi; accertamenti biennali, invece d'annuali, colla qual cosa si diminuiscono le molestie dei contribuenti; sospensione del pagamento dell'imposta pei crediti litigiosi e soggetti ad espropriazione, però con certe cautele dirette ad evitare frodi, mentre colle leggi in vigore i creditori eran sempre obbligati a pagare, anche senza percepire il reddito, per più anni; e ciò oltre delle disposizioni di ordine secondario ».

Questo è il sunto della relazione dell'on. Grimaldi, approvata dalla Commissione.

ESTERO

Austria. Tristissime notizie dall'Ungheria. I fiumi e specialmente il Maros sono straripati. Le comunicazioni fra Arad e Pisky Petcoczeny sono interrotte. La città di Arad è inondata. Parecchie case minacciano di crollare. Da Temesvar si dimanda aiuto. Il panico è generale.

Francia. Il *Secolo* ha da Parigi 24: Si va bucinando che i capi del partito orleanista abbiano riattivate le pratiche opportune onde indurre il conte di Chambord ad abdicare. Si conferma che il ministero è risoluto a chiedere al Senato lo scioglimento della Camera nel primo giorno della sua riapertura. Le voci corse che Decazes intenda uscire dal ministero proverebbero l'esistenza di gravi dissensi insorti fra lui ed il duca di Broglie intorno all'indirizzo della politica estera.

Si vanno intanto diffondendo le notizie più contradditorie. Il *Courrier de Lyon*, giornale della maggioranza moderata, termina un suo articolo dicendo: « Fra sei mesi Giulio Grévy potrebbe essere il nuovo presidente della Repubblica francese. » A Digione si va coprendo di firme un indirizzo a Mac-Mahon, in cui è detto: Vi scongiuriamo a non perseverare nella via in cui cerca di trascinarvi il partito che riceve le sue inspirazioni da Roma ». Il legittimista *Journal du Mans* scrive: « I veri realisti non appoggieranno il *Ministero dell'imbroglio*, il quale è nato morto ». Il *Pays* e gli altri giornali imperialisti invitano apertamente il maresciallo ad un colpo di Stato decisivo.

Rumenia. Scrivono da Bukarest al *Pungolo*: Ritenete che nulla di serio, di positivo potrà avvenire fino ad un'altra quindicina di giorni e forse al di là. Finchè le acque del Danubio non saranno diminuite di tanto da poter permettere ai cosacchi di traversare il fiume un po' a guado ed un po' a nuoto, e giungere sulle rive bulgare, i ponti non verranno gettati. Il grande agglomeramento di cavalleria che si fa a Giurgevo, a Braila ed in altri siti dimostra chiaramente il concetto di lanciare sul territorio nemico delle masse di cavalieri, i quali impedireb-

bero ai turchi di vedere il punto preciso in cui l'esercito russo traverserà il Danubio. Tuttavia la cosa non è molto facile anche perchè i turchi hanno un sistema di spionaggio molto ben fatto, e non passa giorno che non si arrestino individui nella Valachia venuti dalla Bulgaria, i quali non sanno dar contezza nè dell'esser loro nè delle ragioni che qui li hanno condotti.

Dispacci compendiati

Klapka venne incaricato di studiare un piano migliore per le operazioni di guerra da parte dei turchi. — Le guarnigioni delle città del Mar Nero vengono spedite al teatro della guerra in Asia. *(N. Tergest.)* — È smentita la voce di un probabile abboccamento dello Czar coll'Imperatore d'Austria — La Serbia affretta il compimento delle fortificazioni di Alexinatz, Pandiralo, Gramada ed Isvor. — Il *Fremdenblatt* dichiara che è vana la proclamazione dell'indipendenza della Rumenia, dipendendo il suo avvenire dalla sola soluzione definitiva della questione d'Oriente. — L'ammiragliato inglese respinse le domande degli ufficiali pensionati, chiedenti il permesso di entrare al servizio della Turchia. — La notizia dell'insurrezione dei Tartari in Crimea non è confermata. — Venne ordinata la formazione di due nuove divisioni di cosacchi, ognuna delle quali con due batterie d'artiglieria. *(Secolo)*. — Un *monitor* turco, colpito e danneggiato dalle batterie russe presso Glamunda, si è ritirato. — Viedomosti chiede che l'esercito serbo sia aiutato da due divisioni russe, per marciare contro Sofia e piombare alle spalle dell'esercito turco del Danubio. — I bastimenti mercantili inglesi abbandonarono il porto di Odessa. — Attendesi a Costantinopoli il Kedivè, chiamatovi dal Sultano. — Da Belgrado: Regna grande attività nel ministero della guerra. La milizia ebbe ordine di esser pronta a partire. Horvatovic, Dragaschevics ed Alimpic ebbero comandi attivi presso l'armata. Kadova e Negotin vengono fortificati e molta artiglieria, munizioni e viveri vengono spediti alla Drina. — È stato pubblicato a Bukarest un ordine del giorno dell'esercito che può considerarsi come il manifesto di guerra. Il Principe chiama negli attuali difficili momenti tutti gli uomini validi alle armi, ed esprime la speranza che tutti risponderanno. Dichiara che egli si porrà alla testa dei suoi soldati. *(Lib.)* — Il governo austriaco ha ordinato che tutti i treni che vanno dalla Gallizia in Romania siano perquisiti. *(Daily News)*. — Le navi turche destinate a ricevere il contingente Egiziano arrivarono in Alessandria il 21. Consistono nella fregata in ferro *Mohammed Ali* e in una corvetta. Le truppe dovevano essere imbarcate l'indomani. *(Times)*.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Beneficenza. Il sig. Jacchia Giacomo, cittadino Italiano residente in Trieste, si è fatto jeri inscrivere nel ruolo della popolazione di Udine, come appartenente a questa Città, ed in tale occasione ha fatto consegnare al Sindaco la somma di lire 100, da essere erogata a favore della Pubblica Beneficenza.

Notaj. Fra le disposizioni nel personale dei Notaj portate dal R. Decreto 3 maggio corrente, notiamo le seguenti:

Businelli Angelo, notaio in Barcis, traslocato a Medun; — Perotti Placido, notaio in Azzano-Decimo, traslocato a Maniago; — Pantoli dott. Federico, nominato notaio in Montereale-Cellina; — Maupoil dott. Enrico, nominato notaio in Spilimbergo; — Cattaneo dott. Gerolamo, nominato notaio in Polcenigo.

Statistica. Abbiamo sott'occhio il Bollettino statistico del mese d'aprile u. s. testè pubblicato dal Municipio di Udine. Ne spigoliamo, al solito, alcune cifre.

Nel detto mese i nati nel Comune furono 71 e 71 i morti. Il numero dei matrimoni fu di 17.

Le cause pertrattate dal Giudice Conciliatore ammontarono a 149, e di queste più della metà terminate in via conciliativa; le sentenze proferite salirono a 19.

Il numero degli emigrati, nessuno per l'estero, è stato di 18 e quello degli immigrati, di 40, di cui 4 dall'estero.

Nelle scuole urbane diurne la frequenza media giornaliera fu di 1145, nelle diurne rurali di 275, nelle serali e festive di 604.

Contravvenzioni ai regolamenti municipali se ne contarono 49, e quasi la metà di queste riguardanti la polizia stradale. Quasi tutte furono definite con componimento.

Animali macellati: Introdotti nel pubblico macello buoi 120, vacche 44, civetti 2, vitelli tra vivi e morti 722, castrati e pecore 97.

I giorni sereni furono 2, i piovosi 16, 2 i nevosi e 3 i temporaleschi.

Da Chiusaforte a Pontebba. Nelle note di viaggio mandate al *G. di Padova* da uno degli allievi ingegneri della scuola d'applicazione leggiamo che i lavori sul tratto di linea da Chiusaforte a Pontebba sono solamente tracciati e nulla più. A comprendere però l'importanza tecnica di questo tronco basti il conoscere che in 6 chilometri vi sono 51 manufatti.

Il credito fondiario nel Veneto. È già noto che la Cassa di Risparmio di Milano ha assunto il Credito fondiario pelle provincie di Rovigo, Verona e Vicenza. Ora leggiamo nel *Sole*: I nostri amici del Veneto ci scrivono che nelle provincie di Treviso, di Venezia, di Padova e di Udine i proprietari si agitano perchè le rappresentanze legali invochino l'aiuto della Cassa lombarda e la persuadano a compiere l'opera sua benemerita. Troverà in quelle terre del Veneto una proprietà attissima a svolgere il Credito Fondiario e fra quelle popolazioni unite e ordinate continuerà a respirare nell'ambiente antico. Vinca le sue esitazioni e intenda l'opera sua a dare nella regione lombardo-veneta il tipo più eletto del Credito Fondiario Italiano.

Avviso ai conoscitori e studiosi della lingua inglese. Il sig. Thornton Beaumont di Londra darà questa sera (sabato), alle ore 8, una accademia di declamazione in lingua Inglese, nella succursale dell'Albergo d'Italia in Borgo Poscolle. Ingresso lire una.

Programma dei pezzi di musica che saranno eseguiti domani 27 maggio, in Mercatovecchio, dalla Banda del 72° Reggimento fanteria, dalle ore 6 1[2 alle 8 pom.

1.	Marcia «Flora»	Mattiozzi
2.	Barcarola «Giovanna di Napoli»	Petrella
3.	Valzer «Sirenen Kläge»	Beudel
4.	Sinfonia «Fausta»	Donizzetti
5.	Atto terzo «Ruy Blas»	Marchetti
6.	Galopp «Il vento»	Rossari

Alla Birraria alla Fenice. Domani a sera, tempo permettendo, avrà luogo il già annunciato concerto istrumentale, ed il proprietario si lusinga di essere onorato di un numeroso concorso.

Morte accidentale. Certo Ossamai Pietro di Cison Valmarino (Treviso) nel giorno 19 andante sgraziatamente cadeva dal ponte Rio (Chiusaforte) nel sottostante torrente Fella, rimanendo all'istante cadavere.

Arresti. Le Guardie Municipali di Udine arrestarono C. F. in atto di questua, e i RR. Carabinieri di Attimis arrestarono certo B. V. che aveva poco prima percosso una Guardia Doganale nell'esercizio delle sue funzioni.

Furti. Ignoti ladri, nella notte dal 18 al 19 corrente, rubarono un maiale da latte di proprietà di De Monte Nicolò di Avosacco.

— Nella notte successiva, in Chiusaforte, Pittini Giov. Batt. da Gemona fu derubato di una quantità di formaggio (del valore di 37 lire) che teneva in un sacco deposto nella stalla di Martina Vincenzo.

A comodità dei signori viaggiatori il Caffè Zorutti vicino al Duomo rimane aperto tutta la notte.

FATTI VARII

Il Consorzio degli Istruttori d'Italia. Ecco le più salienti cifre del bilancio consuntivo del 1876 e del patrimonio di questo Consorzio:

Contributi dei soci L. 22.605. Pagamento delle pensioni L. 35,329; spese di amministrazione L. 4,841.80.

Capitali impiegati a mutuo con ipoteca per L. 145,641.97 producenti un totale d'interessi annui per L. 8,065.69. Altri capitali in effetti pubblici, Legato Ausenda, Libretti Cassa di Risparmio, ecc. per L. 78,090.86 producenti L. 4,201.01 d'annui interessi.

Totale dell'ente patrimoniale del Consorzio a tutto dicembre 1876, L. 233,476.98.

Pei militari. Per agevolare ai militari in servizio l'ammissione alla accademia e alla scuola militare il ministero ha stabilito che transitoriamente possano ammettersi al primo corso dell'accademia, e della scuola tutti i volontari che al 1 agosto abbiano compiuto un anno di servizio e non superata l'età di 23 anni. Fu stabilito ancora che i debiti lasciati dagli ufficiali dell'esercito siano fatti pagare quando cessano dal servizio attivo.

Dazio sui vini. Parecchie Camere di commercio hanno espresso il voto che nella prossima revisione dei trattati di commercio e della tariffa doganale sia abolito e scemato il dazio d'uscita che colpisce i vini in bottiglie, come quello che impedisce in molti casi la esportazione dei vini vecchi, tali da far concorrenza a quelli prodotti all'estero.

Premio di 5000 lire. I cittadini di Sassoferato, volendo onorare la memoria del Bartolo, celebre antico giureconsulto nativo di quel paese delle Marche, apriranno un concorso, col premio di cinquemila lire, da conferirsi all'autore del libro che meglio tratterà del Bartolo, dell'efficacia dei suoi metodi e dell'influenza delle sue dottrine.

Il petrolio italiano. Leggiamo nel *Nuovo Tergesteo*: Di questi giorni si è formata in Inghilterra la *Petroleum Company of Italy*, Società che intende estrarre e mettere in commercio il petrolio esistente nelle provincie di Bari, Parma e Modena.

CORRIERE DEL MATTINO

Nostra Corrispondenza.

Roma 24 maggio.

Da un deputato, che assistette al convegno della così detta Maggioranza ebbi, che i convenuti non erano poi tanti ed anzi molti meno dei cencinquanta, e che molti se n'andarono prima che finisse la seduta e che tutto non è ancora finito, dacchè non si sa come i cinque concreteranno l'ordine del giorno. Però si prevede che sarà fatto di tal modo da rinfrescare taluna delle promesse dell'avvenire del buon Depretis, sicchè gli onorevoli possono andare a ripeterle ai loro elettori. Di altro non si tratta ormai e di fare finita presto la sessione.

Mancava a quella radunanza il gruppo Tajani e perfino il *moderatore* della Maggioranza La Porta, che dopo il ritiro della rinuncia dello Zanardelli non spera più di sostituirlo.

Sapete, che il vezzo, alquanto scipito per dir vero, del *Fanfulla*, di fare sempre dei bisticci, s'è impigliato a molti della gran legione della gente frivola. Ora al Savini scappò detto, in mezzo alla ilarità della Camera, che poscia gli diede sulla voce per le sconvenienti sue parole sulla Francia; scappò detto dissi di chiamare il Petruccelli della Gattina, invece Petrucinli della Gattella. Allo spiritoso e bizzarro pubblicista napoletano, o francese se volete chiamarlo, serve perfino il nome per quella parte serio-faceta ch'ei fa del mondo politico.

Il Petruccelli giudica i suoi amici sinistri (V. *Gazz. di Torino*) d'una maniera, che più severo di così non sarebbe stato nessuno della destra, a cui il Villa scaglia false accuse, respinte con forza ed indegnazione giusta dal Sella in quanto riguarda i deputati.

Il Petruccelli disse, che dopo quello che fanno c'è da pigliare i democratici in errore, che il Depretis dissangua i contribuenti per saziare i parassiti. Dice che oramai si stacca per questo dalla Maggioranza un gruppo, ch'ei chiamerebbe degli *economisti*, che se ne stacca quello ch'ei chiama il *gruppo amministrativo*, a cui appartengono il Taiani, il Ferrara, il Morana, il La Porta, quello dei *politici*, cioè dell'*estrema Sinistra*, di cui egli stesso fa parte, quello dei *Toscani*, sicchè non resta al Ministero che il gruppo dei meridionali ministeriali ad ogni costo, al quale dà il nome d'*islamiti* e che altri giornali di Sinistra chiamarono i *giannizzeri di Nicotera*.

Presto dice il Petrucelli lasceranno in asso il gabinetto anche i suoi *quand même*; «così finirà la mistificazione del Gabinetto *democratico* e del Corano di Stradella: il Ministero, conchiude vivrà un altro anno e completerà la roina della democrazia, che si screditerà per sempre»; finisce coll'augurare che venga il Sella.

Ma deve comprendere il Petrucelli, che prima di avere un Governo riparatore davvero è fatale che i suoi screditati amici vadano *usque ad finem* e che sieno venuti a noia a tutti quelli che gl'inalzavano. Non si può dire che il momento non sia prossimo fuori del Parlamento, ma perchè divenga un fatto parlamentare, cioè di crisi costituzionale, occorre ancora del tempo. Sia sicuro che gl'*islamiti* non soltanto, ma anche altri che sostengono il Ministero per viste personali lo sosteranno finchè lo potranno fare. Non è vero quello che disse il Villa, che la stampa moderata faccia voti per questo a costo della rovina delle finanze e del paese; ma essa trovò piuttosto inevitabile lo sperimento, e mentre sarebbe stata lietissima che invece si una, si avessero due falangi di uomini politici capaci di reggere il paese, si duole per questo che pur troppo l'esperimento sia fallito del tutto, prima e peggio di quello che si avesse creduto, e che ci vorrà molta fatica a riparare.

È cominciato lo svolgimento degli ordini del giorno, dopo che il Villa fece la sua parte di avvocato del Ministero, il Bovio, quel cattivo acquisto che venne a prendere il posto del De Zerbi, propone di diminuire la tassa del macinato e del sale, ed il Mussi Giuseppe quest'ultima, d'accordo con Marcora, Pellegrino, Bertani, Cadenazzi e Meyer. Il Mussi fu spiritoso al solito e criticò ferocemente la condotta del Ministero ed anch'egli non sa come i deputati si presenteranno ai loro elettori.

Questo esame di coscienza in pubblico è del resto il pensiero molesto di tutti i deputati di Sinistra, che per il fatto proprio e del proprio Ministero troppo presto sono costretti ad andare a ripetere agli elettori il loro *peccavimus!* Via, una scrollatina di spalle, e se siete scrupolosi rinunziate e lasciate, che gli elettori, guariti come sono dal malcontento cui voi avevate loro inoculato da un malcontento nuovo, che è ancora il fatto vostro, sieno liberi di emendare il loro errore.

Della cattiva seduta di jeri se ne parla ancora; e non si sa comprendere da molti come il Depretis non abbia studiato di evitarla. Egli poteva ben fare delle franche dichiarazioni senza lasciare, che il Savini ed il Cavallotti venissero a discutere gli atti interni d'un Governo straniero. Del resto non è da meravigliarsi dello scompiglio e della confusione nel campo ministeriale.

Volete udire come ne mostra la *causa* la *Ragione*? Essa dice che la causa n'è «la imprecisa ed errata distinzione dei partiti, la quale ha permesso di battezzare liberali uomini che non erano che disordinati, progressivi uomini che non erano che ignoranti della legge, democratici uomini che non erano che strilloni. Un fenomeno primo, il quale ha prodotto il fenomeno secondo di vedere i più disordinati, i più ignoranti, ed i più strilloni alla testa dello Stato». Il paese può ben dire così: *Ex ore tuo te judico!*

Il papa continua a ricevere tutti i giorni grandi frotte di pellegrini e tiene loro dei discorsi. Continuano le offerte dell'oro e dei doni, dei quali se ne fece una esposizione curiosissima per il numero dei piviali, delle pianete, dei calici, dei seggi pontificali, ecc. C'è anche del vino e del salame.

Insomma tutta la Cristianità ha portato i suoi tributi, compresi quelli del Mac-Mahon, tra i quali un bellissimo arazzo che rappresenta la Carità. Che sia una lezione? O che significa l'altro quadro che rappresenta il duomo di Milano e davanti una pompa funebre colle bandiere tricolori spiegate? È forse il funerale del Temporale?

L'arrivo dello Czar Alessandro a Plojesti avrà per effetto di prorogare il trasferimento del quartier generale a Cotroceni, dal che si deduce che il passaggio del Danubio non è punto imminente. Centinaia d'operai russi a Reni, Galatz e Ismail sono occupati nella costruzione di piccole barche, per le quali è accumulato presso le dette località un enorme materiale. A Braila, Zimnica, Giurgevo, Calarasei, Pitesti e Oltenica si erigono magazzini di provinande. Intorno a Giurgevo poi è agglomerata una forza di almeno 45.000 uomini di fanteria, 12 squadroni di cavalleria e 115 bocche da fuoco. Secondo varii ufficiali russi i concentramenti di truppe in Rumenia non sarebbero ancora compiuti.

In Asia invece le operazioni di guerra procedono con maggiore sollecitudine. Stando alle notizie odierne i russi hanno aperto il fuoco contro la fortezza di Kars e alle ultime date ignoravasi ancora l'esito di questo attacco. Nel tempo stesso i russi minacciano anche Erzerum estendendo sempre l'ala destra nella direzione di quella importante piazza. Ad onta della presa di Sukum-Kalè per parte dei turchi, pare adunque che in Asia la fortuna delle armi stia dalla parte dei russi.

Gravi sono le notizie che giungono oggi da Costantinopoli. Dopo una seduta burrascosa della Camera, alla quale si era presentata una deputazione di softas per chiedere il licenziamento del ministero attuale, come inetto, il Governo ha proclamato nella capitale lo stato di assedio, autorizzando un certo sistema spiccio di disfarsi di chi non accomoda, che sta poco in armonia colla costituzione e colle riforme. Un rovescio che le armi turche soffrissero principalmente sul campo della guerra che si combatte in Europa, avrebbe certo per effetto una qualche grave perturbazione nella capitale stessa della Turchia.

La *Nordd. Zeitung* non nasconde il suo malcontento pel mutamento avvenuto in Francia. Sia che in esso abbia la prevalenza il clericalismo o l'orleanismo, è certo che l'uno e l'altro di questi elementi non destano alcuna fiducia nelle loro intenzioni pacifiche. Il *Moniteur* di Parigi crede tuttavia di poter assicurare che le più amichevoli assicurazioni sono state scambiate fra Mac-Mahon e il principe Hohenlohe, ambasciatore tedesco a Parigi.

Da Madrid oggi si annuncia che alcuni cospiratori cantonalisti sono stati arrestati. Fra gli arrestati ci sarebbe nientemeno che un generale e anche alcuni ufficiali. Resta a vedersi se questi arresti varranno a conservare alla Spagna la pace interna. La cosa è molto dubbia, tanto più se si riflette che anche nelle provincie basche regna un grande fermento.

— Il *Secolo* ha da Roma 25:

Si annuncia che il ministro della guerra ordinò delle compere di cavalli, affine di provvedere l'esecito effettivo del necessario anche sul piede di pace. La votazione della legge sugli zuccheri è attesa per domani. Il ministero calcola su di una maggioranza di cento voti circa. Esso lavora a chiamare tutti gli amici per telegrafo con vive sollecitazioni ai prefetti perchè inducano i deputati lontani a venir a Roma.

— Per il giorno sei di giugno è annunziato l'arrivo del Re a Torino per assistere all'inaugurazione del monumento al Duca di Genova.

— Dicesi probabile il collocamento a riposo degli ammiragli fratelli De Viry, e Cerruti, in causa della loro malattia. Toccherebbe la promozione all'attuale comandante del secondo dipartimento, contrammiraglio Del Carretto. *(Un.)*

— Il Senato, riconvocato, dovrà discutere e votare la legge per l'aumento alla Lista Civile e quella sull'istruzione obbligatoria.

— In seguito agli ultimi fatti, i vescovi di Francia che trovavansi a Roma continuano a ripartire con ogni premura. Invece è arrivato a Roma il noto generale De Charrette, già comandante degli zuavi pontificii.

— In occasione della festa dello Statuto verrà inaugurata al Pincio una grandiosa statua equestre del Re, dono offerto dal principe Doria al Municipio di Roma.

— Il comm. Zini accettò di rientrare nel Consiglio di Stato.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 24. La notizia che Mac-Mahon abbia scritto al Papa per spiegargli la vera causa della caduta di Simon, è falsa. Il *Moniteur*

credo sapere che le più amichevoli assicurazioni furono scambiate fra Mac-Mahon e Hohenlohe.

Madrid 24. Furono arrestati alcuni cospiratori cantonalisti e sequestrati i documenti.

Londra 25. La *Reuter* ha da Erzerum, che i russi avrebbero maggiormente esteso l'ala sinistra verso il sud. Feizdi pascià si accampò presso Abagna: i russi sono distanti poche ore.

Berlino 25. Bismarck partì per Kissingen.

Madrid 25. Al Congresso il ministro dell'interno dice che fece arrestare alcuni ufficiali accusati di cospirazione. Alcuni sergenti, cui si fecero delle proposte, svelarono la trama. Assicurasi che fra gli arrestati vi è un generale di brigata.

Pietroburgo 24. I Turchi bombardano il campo di Ardler. Sette battelli hanno sbarcato Circassi nei punti della costa privi di guarnigione russa. Un distaccamento russo conserva le posizioni presso Sucum-Calè ed attende rinforzi. La notizia che i russi tentino di riprendere Sucum-Calè è falsa.

Bucarest 24. Il Governo presenterà il progetto di creare carta monetata, di domandare di vendere le proprietà demaniali per 30 milioni, di emettere 30 milioni di Buoni del Tesoro, fino al *minimum* di 5 franchi. I Buoni servirebbero a comprare le proprietà dello Stato che si danno in garanzia di questa emissione.

Londra 25. L'*Agenzia Reuter* ha il seguente dispaccio del 23. Mucktar pascià diresse nuovamente le sue operazioni contro Tzakirbabada. Una colonna dell'ala sinistra russa, avanzando verso Van, sostenne due scaramuccie contro le truppe irregolari russe. I turchi si ritirarono da Karakilissa sopra Toprak-Kalè. Grandi concentramenti di truppe presso Erzerum. Martedì cominciarono i russi a bombardare due opere esposte di Kars.

Costantinopoli 24 (sera). La corrispondenza telegrafica privata nell'interno della Turchia e per l'Europa, non è più permessa che in lingua turca.

Costantinopoli 24. Una deputazione di Softas si presentò alla Camera chiedendo la dimissione dei ministri. La discussione fu tanto tempestosa che obbligò il presidente a levare le seduta. I Softas si recarono quindi al palazzo del Sultano.

Erzerum 24. Ieri i russi attaccarono Kars. Il fuoco durava vivissimo da ambe le parti. Alla sera non si conosceva ancora il risultato del combattimento.

Cairo 25. Il principe Hassan è partito collo stato-maggiore per Alessandria, da dove probabilmente muoverà il contingente egiziano.

Costantinopoli 24. (Camera) Alcuni deputati insistono sulla necessità di nominare a ministri, personaggi conosciuti per la loro capacità. In seguito ad una dimostrazione dei *Softas*, lo stato d'assedio venne proclamato qui e nei sobborghi. Un decreto proibisce di portare armi e autorizza visite domiciliari per cercar le armi; autorizza pure, esigliare senza processo gl'individui sospetti; proibisce gli attruppamenti. La tassa sulle pecore fu raddoppiata per le spese di guerra. — Un dispaccio da Hirsova annuncia un cannoneggiamento fra le batterie russe e le cannoniere turche che rimontano il Danubio. — Dispacci da Erzerum dicono che l'ala sinistra dell'esercito russo avanzasi verso il Kur; alcune scaramucce degli avamposti hanno luogo verso Van. I Persiani formano a Selmas un campo di osservazione di 10,000 uomini di fanteria e 2,000 di cavalleria per sostenere la loro neutralità.

Belgrado 24. L'*Istok* smentisce la voce d'una immediata partecipazione della Serbia alla guerra; soggiunge però che qualora i confini venissero minacciati, tutta la nazione sorgerà in armi per la difesa della Serbia e calcola sull'alleanza della Rumenia.

Londra 25. Il *Daily Telegraph* commenta il ritorno di Bismark agli affari e preconizza che in seguito a ciò l'Inghilterra dovrà uscire dalla sua neutralità.

Bucarest 25. Il Principe assitette ieri a un ufficio divino per la proclamazione dell'indipendenza. Vi assistevano pure molti ufficiali russi in piena tenuta. Grande giubilo.

Trebisonda 25. I russi si avanzano verso Erzerum; si dubita della condotta degli armeni.

Belgrado 24. Un inviato straordinario, Protich, è partito per Vienna. Continuano gli armamenti. Un campo di 30,000 uomini si formerà presso Belgrado.

Costantinopoli 24. Savfet pascià diresse una circolare ai rappresentanti all'estero, con la quale dà loro la notizia ufficiale della presa di Ardahan per parte dei russi; dice che i turchi si batterono validamente e che il nemico abbandonò i feriti senza ricovero di morti senza sepoltura.

Graz 25. La Società degli studenti italiani, venne sciolta, per ordine dell'autorità.

ULTIME NOTIZIE

Roma 25. (Camera dei deputati). Si annunziano 5 interrogazioni: 1° di Baccarini ed altri sugli intendimenti del Governo riguardo alle linee di complemento della rete ferroviaria; 2° di Codronchi, intorno agli intendimenti del Governo circa la scelta di un valico apennino fra Porretta e Fossato pel congiungimento alle linee ferroviarie; 3° di Guarini, sopra i concetti del Governo relativamente ai varii progetti di ferrovie tosco-romagnuole; 4° di Giudici ed altri, riguardo all'esecuzione del trattato colla Svizzera per il traforo del S. Gottardo; 5° di Costantini sulla sospensione dei lavori della strada degli Abruzzi fra Montoro e Vomano. Le interrogazioni sono rinviate al momento della discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Si annunzia una sesta interrogazione di Bovio intorno ad una deliberazione della Facoltà giuridica dell'Università di Napoli mandata all'approvazione del Ministero. Anche questa viene rinviata al momento della discussione del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

Si prosegue la discussione dello schema relativo alla tassa sugli zuccheri e alla variazione di alcuni articoli della tariffa doganale. Si svolgono altri ordini del giorno, uno di Folcieri che respinge l'aumento del dazio sugli olii minerali, ed esprime la fiducia che l'entrata maggiore ottenuta dalla tassa sugli zuccheri e sul caffè sarà intieramente rivolta all'estinzione del corso forzoso; uno di Lovito, col quale si invita il Ministero ad assumere un indirizzo più conforme ai principii della sinistra; uno di Tajani e di altri con cui si richiama il Ministero ad un indirizzo più consentaneo al suo programma, e lo si invita a sollecitare le proposte organiche per la semplificazione ed economia dei pubblici servizii.

Si annunzia una interrogazione di Bertani intorno alla provocazione clericale avvenuta ieri a Roma in occasione di un trasporto funebre. Nicotera risponderà quando si chiuderà la discussione presente. Riprendesi lo svolgimento degli ordini del giorno. Borghi ne svolge uno dichiarante che la legge presente è conforme al programma di governo, necessaria ad ottenere il pareggio e sopprimere gradualmente l'aggio. Laporta ne svolge uno invitante il ministero a seguire l'indirizzo che meglio corrisponda al programma della sinistra ed agli interessi del paese. Sella ne svolge uno, secondo cui la discussione della tariffa degli zuccheri verrebbe differita a quella sui trattati di commercio o di una legge sulle tariffe doganali. Quindi si differisce a domani lo svolgimento di altri ordini del giorno e accordasi a Bertani la facoltà di fare l'interrogazione indicata. Bertani chiede come il governo intenda di provvedere intorno al fatto accaduto ieri a Roma, che cioè un parroco ricusò di accompagnare la salma di uno studente se il feretro venisse seguito dagli studenti alla cui testa era portata la bandiera dell'università.

Nicotera risponde che se si fosse limitato a biasimare la condotta del parroco, egli si sarebbe associato al biasimo, perchè l'atto fu certo sconveniente ed antipatriottico; ma che, poichè la famiglia del defunto volle essa stessa che per avere l'accompagnamento del prete non fosse portata la bandiera, ed era libera di volerlo, poichè non havvi una legge che colpisca il clero in casi simili, non ha alcun provvedimento a prendere. Dice però di avere trasmesso alla procura generale la relazione del fatto e poter dare un consiglio, che cioè i cittadini che desiderano l'assistenza del clero e le pompe funebri ecclesiastiche, non chiamino o non accettino l'intervento di associazioni e di corpi che sono soliti a recarsi seco loro le bandiere.

Vienna 25. Si annunzia per telegrafo da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz*, relativamente alla dimostrazione dei softas, che la loro deputazione si presentò alla Camera chiedendo la dimissione di Mahmud Damat e di Redif pascià, ritenuti da essi colpevoli della catastrofe di Ardahan. Oltreciò la sostituzione di Muktar pascià ed il richiamo di Midhat. Il presidente della Camera dichiarò che i deputati fecero già il loro dovere su questo proposito, promise d'informare immediatamente il Sultano, procurò di acquietare i softà, e chiuse la seduta. Tosto dopo egli si recò dal granvisir, e con questo dal Sultano. Il risultato di questi passi fu lo stato d'assedio e la permanenza di Damat e Redif pascià. Si assicura che il ministero resterà in carica. I softas che presero parte alla dimostrazione avanti la Camera erano 2000. L'agitazione popolare va crescendo, e non è esclusa la possibilità di un moto rivoluzionario. Ardahan era difesa da 12 battaglioni e 92 cannoni. Lo stesso foglio ha da Belgrado: L'esercito turco occupa varii punti sul confine del Timok. Le Autorità turche chiudono il confine serbiano. Finora la Serbia non ha mandato nemmeno un soldato al confine.

Varsavia 25. Il governo russo proibì i pellegrinaggi per Roma.

Costantinopoli 25. Regna agitazione e latente crisi ministeriale. Si teme che la Camera verrà sciolta. Destano apprensione le notizie dall'Armenia. Si crede che se l'armata turca verrà sconfitta le potenze interverranno. La Persia rimarrà neutrale.

Pest 25. Venne proibita l'esportazione di armi.

Parigi 25. Gli orleanisti si agitano; il loro programma è la guerra.

Bukarest 25. Si ritiene che la Russia, in seguito alla pressione dell'Austro-Ungheria impedirà ogni movimento dei serbi. La Dobrudscha è inondata; la linea difensiva tra Aluta e Calafat venne occupata dai Rumeni. Credesi che lo Czar in persona comanderà l'armata russa al Danubio.

NOTIZIE COMMERCIALI

Bachi. *24 maggio.* Notizie del Piemonte. Ad Almese, Castellamonte, Cumiana, Momo, S. Giorgio Canavese, Trecate, Vercelli l'allevamento dei bachi procede bene; a Brusasco e a Rivara benissimo; a Cresentino e Sciolze mediocremente.

Vini. Col mancare del caldo pare che sia mancata a Torino anche quella ripresa d'affari, che si aspettava assieme ad un aumento di prezzi. Finora nulla di tutto questo succede. Sul mercato di Torino i prezzi rimangono sempre gli stessi, cioè L. 58 a 72 per barbera e grignolino, in media L. 65 all'ettol., e L 50 a 58 per freisa e uvaggio, in media L. 54 all'ettol.

Quindi rimasero senza variazione le medie generali, cioè L. 59.50 all'ettolitro e L. 29.75 alla brenta sul mercato, e, dedotte le L. 9.10 per l'imposta per l'entrata in città, L. 50.40 all'et. e L. 25.15 alla brenta fuori della cinta daziaria.

Le notizie della provincia sono mute questa settimana sull'andamento del commercio vinicolo, il che prova non essersi realizzato il movimento di rialzo che si presagiva od almeno che si è arrestato probabilmente dietro le apparenze che presenta fin d'ora la vegetazione delle viti che non ci sembra punto scoraggiante. Ecco alcuni dati in proposito:

L'apparenza dell'uva è scarsissima in 1 1/2 provincia: Messina per le uve bianche;

Scarsa in 8 provincie: Teramo, Bari, Trapani, Cagliari, Sassari, Forlì, Pisa, Roma;

Incerta in 6 provincie: Salerno, Potenza, Cosenza, Benevento, Reggio Emilia, Ancona, Belluno, Massa, Carrara;

Mediocre in 12 provincie: Foggia, Napoli, Reggio, Calabria, Palermo, Siracusa, Girgenti, Lecce, Firenze, Cremona, Udine, Treviso, Genova;

Discreta in 6 provincie: Caltanisetta, Piacenza, Macerata, Perugia, Bergamo, Padova;

Abbondante in 18 provincie: Campo-Basso, Lecce, Caserta, Catanzaro, Catania, Parma, Modena, Ravenna, Arezzo, Siena, Grosseto, Cuneo, Casale, Biella, Voghera, Mantova, Verona, Venezia;

Bella in 14 1/2 provincie: Chieti, Aquila (Abruzzi), Avellino, Ferrara, Pesaro, Ascoli, Piceno, Torino, Novara, Asti, Casteggio, Como, Sondrio, Brescia, Vicenza e 1/2 la provincia di Messina, per le uve nere;

Bellissima in una Provincia: Rovigo;

Varia in 1 provincia: Bologna. Totale 69 Prov.

Petrolio. *Trieste 24 maggio.* — Venduti 200 barili dalla riva a f. 18 1/2 e 400 casse da f. 22 1/2 a 23. Le notizie private dall'America sono alquanto migliori.

Cereali. *Trieste 24 maggio.* — Venduti 600 quintali granone Salonicco a f. 8.80 il quint.

Combustibili. *Milano 23 maggio.* — Prezzi fuori dazio:

Legna dolce (nuova) al quint.	da L. 1 90	a 2 10
id. forte	» 2 30	2 80
Carbone dolce	» 8 —	— —
Id. forte	» 8 50	— —

Notizie di Borsa.

PARIGI 24 maggio

Rend. franc. 3 0/0	69.07	Obblig ferr. rom.	213. -
" " 5 0/0	104.02	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	65.12	Londra vista	25.17 —
Ferr. lom. ven.	147.	Cambio Italia	11 1/2
Obblig. ferr. V. E.	213. —	Cons. Ingl.	94 15/16
Ferrovie Romane	61. -	Egiziane	—. -

BERLINO 24 maggio

Austriache	345.—	Azioni	213. -
Lombarde	118.50	Rendita ital.	64.10

LONDRA 24 maggio

Cons Inglese	94 7/8 a .—	Cons. Spagn. 10 3/8 a —. -
" Ital.	64 5/8 a - .—	" Turco 8 1/16 a .—

VENEZIA 25 maggio

La Rendita, cogl'interessi da 1 gennaio da 72.90 73.— e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 22.56	L. 22.58
Per fine corrente	" —.	" —.—
Fiorini austr. d'argento	" 2.45 —	" 2.46 —
Bancanote austriache	" 2.19 1/2	" 2.19 1/2

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1877	da L. 72.85	a L. 73. —
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877	" 70.70	" 70.85

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.57	a L. 22.59
Bancanote austriache	" 219.25	" 219.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
" Banca di Credito Veneto	5 1/2 —

TRIESTE 25 maggio

Zecchini imperiali	fior.	6.07 —	6.08 —
Da 20 franchi	"	10.33 1/2	10 34 —
Sovrane inglesi	"	12.92 1/2	12.94
Lire turche	"	11.62	11.68 —
Talleri imperiali di Maria T.	"	—.— —	— —
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	112.65 —	112.85 —
idem da 1/4 di f.	"	—.— —	—.— —

VIENNA dal 24 al 25 maggio

Metalliche 5 per cento	fior.	58.25	58.40
Prestito nazionale	"	64.15	64.30
detto in oro	"	70.25	70.40
detto del 1860	"	107.80	108. -
Azioni della Banca nazionale	"	768.—	769.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	"	134.—	134.70
Londra per 10 lire stert.	"	129.—	128.90
Argento	"	113.—	112.90
Da 20 franchi	"	10.34 —	10.32 1/2
Zecchini	"	6.14 —	6.12 —
100 marche imperiali	"	63.45 —	63.35 —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Strada Ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
" 9.21 "	2.45 pom.	6.05 "	3.10 pom.
" 9.17 "	8.22 " dir.	9.47 " dir.	8.44 " dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Resiutta - ore 9.05 ant.		*per Resiutta* - ore 7.20 ant.	
" 2.24 pom.		" 3.20 pom.	
" 8.15 pom.		" 6.10 pom.	

INSERZIONI A PAGAMENTO

ti — sede vescovile — già celebre per le sue abbriche di panni, ha tale situazione e territorio che colla aumentata facilità di comunicazioni verso la capitale e le provincie Toscane e Romane le assicurano un rapido e grandioso sviluppo commerciale ed industriale. Le acque del Nera oltre che servire alla irrigazione che ivi si pratica già col sistema lombardo, producono una forza motrice di 45 mila cavalli. Il territ. produce in copia vini, granaglie, mandorle e tartufi che si esportano in tutta Europa.

VANTAGGI E GARANZIE.

A garanzia del presente Prestito la Città di **Norcia** oltre al vincolo generale di tutti i suoi beni immobili, fondi e redditi diretti ed indiretti, presenti e futuri, ha specialmente destinato e ceduto il prodotto della imposta di famiglia o fuocatico e l'Esattore è obbligato di non disporre dei proventi di quella imposta se non per pagare i coupons e le Obbligazioni sorteggiato di questo prestito.

Di tutti i valori mobiliari le sole Obbligazioni **Comunali provinciali** possono dirsi costituire un impiego tranquillo e sicuro. — I commerci, le industrie le meglio dirette, non ponno a meno di incontrare nelle vicende politiche, se non perdite, dei rischi a causa delle oscillazioni nei prezzi delle merci; e le rendite degli stati si trovano — specialmente in tempo di guerra — in condizioni ancor più deplorevoli. Ma le finanze di un comune non ponno essere scosse da guerre esterne: chi ha comperato un'Obbligazione di un Comune è ognora sicuro d'incassare a suo tempo le interessi ed il rimborso promessogli, nè sul suo credito possono influire le crisi politiche o commerciali.

Siccome il prestito Norcia è un titolo che oltre al raccogliere i vantaggi sopra accennati oltre l'essere garantito in un modo tutt'affatto speciale, comperato al prezzo di emissione (L. 347.50) frutta più dell'8 ojo l'anno (tenuto conto del maggior rimborso l. 500, entro pochi anni) è certo che il pubblico farà a quest'emissione quella buona accoglienza di cui fu largo agli altri prestiti Comunali ad interessi, i quali furono esuberantemente coperti.

NB. Presso Francesco Compagnoni di Milano, assuntore del presente Prestito, trovansi ostensibili — a chiunque desideri esaminarli — il Bilancio e gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legalità o le garanzie del prestito medesimo.

La sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni ***22, 23, 24, 25*** *e* ***26*** *maggio* ***1877.***

in Norcia presso la Tesoreria **Municipale**; in Milano presso l'assuntore **Compagnoni Francesco**, Via S. Giuseppe n. 4.

In Udine presso la **Banca di Udine** e presso il sig. **Adolfo Luzzatto.**

Luschnitz! Luschnitz! Luschnitz!

RINOMATISSIMA FONTE D'ACQUA

Pudia-Solforosa

Viene raccomandata nelle inveterate malattie intestinali, nelle affezioni erpetiche scrofolose, affezioni articolari, calcolose, delle vie orinarie, disturbi residui delle cure mercuriali, sifilide ostinata, ingorghi al fegato e milza, impedisce lo sviluppo di possibili infiammazioni nella stagione estiva, è rimedio efficace contro l'inapetenza.

Col **primo giugno** arriverà giornalmente dalla fonte, e si dispenserà ALLA BIRRERIA CECCHINI, Borgo S. Bortolomio, *Casa del nobile Nicolò Caimo Dragoni.*

OCCASIONE FAVOREVOLE

Da Vendersi una locomobile ad espansione variabile della forza da 10 a 12 cavalli, di rinomata fabbrica Parigina ed in perfetto stato.

Dirigersi alla Fabbrica Ceramica in *Treviso* fuori Porta Cavour.

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca		L.	—.50
»	» scura	»	—.50
» grande	bianca	»	—.80
» piccolo bianca carrè con capsula		»	—.85
» mezzano	»	»	1.—
» grande	»	»	1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

PREMIATO STABILIMENTO

BENIGNO ZANINI

Milano - *Fuori Porta Nuova, 121 F.*

(S. Angelo Vecchio).

ESTRATTO-TAMARINDO

PREPARATO CON PURO FRUTTO e concentrato nel vuoto

Flac. L. — .80
da 1/2 litro » 1.60
da Litro » 4. —
Si spedisce in Fr. mediante vagl. post.

Esigere le garanzie indicate nell'apposita Circolare che si spedisce a richiesta assieme al prezzo corrente.

Depositario esclusivo pel Friuli TOMASO FUSO *MOGGIO.*

DINAMITE

Si pregano i signori consumatori di **DINAMITE** di stare in guardia contro le CONTRAFFAZIONI di questa materia esplosiva venendo introdotte in commercio altre sostanze col nome di **Dinamite**. Sono appunto queste sostanze che possono cagionare infortunii.

La sola fabbrica autorizzata a confezionare la **Dinamite Nobel** *in Italia è quella della* **Società Anonima Italiana** *in Avigliana presso Torino, che è rappresentata dall'AGENTE GENERALE* sig. cav. C. ROBAUDI in Torino, via S. Lazzaro N. 14.

Per maggiormente evitare le falsificazioni la carta che avvolge ogni cartuccia della fabbrica italiana di **Dinamite** sarà munita della firma Alfredo Nobel e della marca di fabbrica.

Il medesimo Agente generale avvisa di aver stabilito un ufficio di rappresentanza in Roma, via dei Prefetti 12, p. p., presso il quale si ricevono commissioni di dinamite e si danno istruzioni sull'uso di essa.

PREZZO CORRENTE DELLA DINAMITE

presa in qualunque deposito e resa franca di porto e d'imballaggio in qualsiasi località del Regno ove esista Stazione di ferrovia.

DINAMITE N. 1 . . . . L. 5.90 il kilogr.
» » 3 . . . . » 3.90 il »

FABBRICA D'OROLOGI DA TORRE

DI FRANCESCO CESCHIUTTI

IN UDINE

Assume la costruzione di qualsiasi orologio per torri, castelli, palazzi, ecc., e con quadranti trasparenti, secondo gli ultimi sistemi i più perfezionati e premiati all'Esposizione Mondiale di Vienna, ove per diversi mesi ebbe l'opportunità di esaminarli e studiarli.

Avendo un laboratorio fornito delle macchine necessarie per facilitare la costruzione degli orologi, ed in pari tempo eseguirli con tutta precisione, si trova perciò in grado di somministrarli a prezzi talmente ridotti da non temere la concorrenza d'alcuno.

Gli orologi si garantiscono tanto per la precisione dell'andamento, come per la loro durata impiegando metalli di buona qualità.

I prezzi variano da **L. 300** a **1300** e abbisognando maggiori schiarimenti si spedisce il prezzo corrente gratis.

Assume pure qualsiasi riparazione e riduzione di orologi da torre.

Presso ANGELO PISCHIUTTA

CARTOLAJO IN PORDENONE

trovansi vendibili

I GIUDIZII SULLO STATO MENTALE

E LA GIURIA SUPPLETORIA

Nozioni di frenatria forense per i giurati, i magistrati ed i legali, esposte dal dott. *Ferdinando Franzolini.*

Prezzo L. 2.

Inoltre tiene in vendita:

La Gente per bene . . . L. 2.—
Luciani Giuseppe e S. Stefano „ 1.—
La Marmora. I Secreti di Stato „ 1.—

VIAGGIO

d'un

CACCIATORE NATURALISTA

nelle diverse parti del mondo

ovvero

prospetto generale delle caccie e delle pesche di tutti i paesi.

adorno di tavole in litografia sul vero, eseguite da Vittore Adam e da altri valenti artisti. Tre volumi grandi ligati alla Bodoniana del prezzo di L. **50**, sono vendibili per sole L. **12**, presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Grande Assortimento

DI

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema da L. **35** in poi trovasi al Deposito di F. DORMISCH vicino al *Caffè Meneghetto.*

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, aprile 1877

Luigi Caselotti.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità acidità, pituità, nausee, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue: *26 anni d'invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brehan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stitichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica*, Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. P. Gaudin.

Più nutritiva che l'estrato di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. f. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di revalenta**, scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte** in **polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8 **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: a *Udine* presso le farmacie di *A. Filipuzzi* e *Giacomo Commessati. Bassano,* Luigi Fabris di Baldassare. *Oderzo* L. Cinotti, L. Dismutti *Vittorio Ceneda* L. Marchetti, *Pordenone* Roviglio, Varaschini. *Treviso* Zanetti. *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi. *S. Vito al Tagliamento* Pietro Quartaro *Villa Santina.* Pietro Morocuti *Gemona.* Luigi Billiani farm.

FARMACIA AL REDENTORE

PIAZZA VITTORIO EMANUELE UDINE.

Unico Deposito in Friuli del vero **Estratto Kumys di Liebig.**

Siroppo di Catrame alla Codeina: l'uso estesissimo che si fece nella passata stagione invernale, è una prova più che sufficiente, per attestare la sua efficacia nel guarire le tossi, per ribelli che sieno. — La bottiglia con istruzione It. L. **1.50.**

Vino di China al malato di ferro: aggradevolissimo, contiene i principi attivi della China e del Ferro, usato con felicissimo esito, in tutte le malattie, causate di povertà di sangue, anemia, clorosi, rachitide e nella convalescenza. — La bottiglia It. L. **1.00.**

Unico deposito in Friuli della Polvere conservatrice del Vino del Montalenti.

Deposito oggetti di Gomma Elastica, Specialità estere e Nazionali *Acque minerali, di Pejo, Recoaro, Valdagno, Catullo, S. Catterina, Vichy, Hunjadi Ianos, Rachoschi ecc. ecc.*

VIA CORTELAZIS N. 1

VENDITA AD USO STRALCIO

libri in sorte, vecchie e nuove edizioni, stampe religiose, profane ed oleografie, musica in esteso assortimento di varie edizioni con ribassi diversi anche oltre il 75 per cento.

UDINE, 1877 Tipografia di G. B. Doretti e Soci.